



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CAVALIERI DI GRAN CROCE

Ufficio stampa:  
ufficiostampa@cavalieridigrancroce.it  
Michela Menghini  
0039-3297488613  
Valeria Francardi  
0039-3299815627

## **Delegificazione e semplificazione dei processi: un'Amministrazione Pubblica snella, efficiente e responsabile per lo sviluppo sociale ed economico del Paese**

Roma, 13 febbraio 2019 – Affinché la Pubblica Amministrazione diventi una struttura essenziale per l'attuazione delle politiche di sviluppo sono necessari una legislazione nazionale ed europea più organica e chiara, la privatizzazione delle funzioni non essenziali, lo snellimento dei controlli amministrativi e giudiziari, la responsabilizzazione della Dirigenza, la formazione del Personale e la disponibilità di strumenti efficaci quali la certificazione delle procedure. È questa la proposta dell'**Associazione Nazionale Cavalieri di Gran Croce**, discussa nel corso del convegno "**Quale Amministrazione per lo Sviluppo?**", che si è svolto il 13 febbraio 2019 presso la Sala del Trono di Palazzo Altieri in Piazza del Gesù 49. Un'occasione di confronto organizzata dalla stessa Associazione per contribuire al dibattito sul tema.

*"La Pubblica Amministrazione - spiega il **Presidente dell'Associazione Cavalieri di Gran Croce Raffaele Squitieri** – è dotata di eccellenti professionalità e di un ineguagliabile patrimonio di conoscenza delle regole che governano la democrazia, della situazione e delle esigenze del territorio. Affinché sia un vero e proprio volano di sviluppo del Paese, servono meno norme ma più chiare, perché la grande quantità di leggi, a volte incomprensibili e spesso in contraddizione fra loro, blocca la crescita".*

I lavori sono stati aperti dai saluti del padrone di casa, il **Vicepresidente Vicario del Banco BPM Prof. Mauro Paoloni** e del Presidente dell'Associazione **Raffaele Squitieri** e dalla relazione introduttiva del Prof. **Sabino Cassese** dal titolo 'Una buona Amministrazione per lo sviluppo'. Ha preso parte al convegno anche **Gianni Letta**.

Alla giornata hanno preso parte i seguenti rappresentanti del mondo amministrativo e dei settori produttivi:

- Dott. Angelo Borrelli - Capo della Protezione Civile
- Dott. Gabriele Buia - Presidente ANCE
- Prof. Beniamino Caravita
- Dott.ssa Barbara Casagrande - Segretario Generale Unione Dirigenti di Stato
- Prof. Antonio Catricalà
- Dott. Stefano Di Niola - Segretario CNA Roma
- Dott. Andrea Ferri - Responsabile Finanza Locale ANCI/IFEL
- Prof. Bernardo Mattarella

- Dott. Alessandro Profumo - A.D. Leonardo
- Dott. Giuseppe Roma - Presidente Rete Urbana Rappresentanze

Nel corso della mattinata è stata esaminata la posizione italiana nel contesto internazionale a partire dallo studio 'Ridare vigore ai processi di sviluppo in Italia e al ruolo dell'Amministrazione Pubblica' dell'Associazione per le Città Italiane RUR, presentato dal Presidente Giuseppe Roma.

Il Pil nel nostro Paese non è ancora tornato ai livelli pre-crisi del 2008. Il tasso di occupazione è il più basso d'Europa dopo la Grecia e gli investimenti esteri valgono un terzo in meno di quelli di Francia e Spagna. La pressione fiscale è seconda solo a quella della Francia e la nostra spesa pubblica vale circa la metà del prodotto interno lordo. A questo si aggiungono - tra le altre cose - i ritardi dei pagamenti dei crediti della Pubblica Amministrazione verso i privati e la lentezza del sistema giudiziario: per esaurire controversie legali commerciali, in Italia, sono necessari in media 514 giorni per il primo grado (196 in Germania, 282 in Spagna e 353 in Francia) e 993 per il secondo grado (245 in Germania, 181 in Spagna e 487 in Francia).

*“Il percorso di adeguamento dell'Amministrazione Pubblica non è più rinviabile – conclude Squitieri - soprattutto in vista di un 2019 che sarà caratterizzato da un clima di incertezza politica e di instabilità economica, a causa di eventi come la Brexit, le elezioni europee di maggio, la fine del QE della Banca Centrale Europea, il rallentamento generale delle economie del Vecchio Continente e la guerra dei dazi”.*

### **Associazione Nazionale Cavalieri di Gran Croce**

L'Associazione Nazionale dei Cavalieri di Gran Croce nasce il 15 gennaio 2007 con l'obiettivo, tra gli altri, di dare impulso a ogni iniziativa volta alla promozione del bene della collettività italiana sia a livello regionale che nazionale. Ne fanno parte personalità del mondo delle Istituzioni, delle imprese e della cultura insignite dal Presidente della Repubblica del titolo di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica. L'Associazione si impegna, inoltre, a sviluppare analisi, proposte, programmi specifici e attività che possano contribuire allo sviluppo culturale e socio-economico del Paese. A tale scopo, vengono organizzati periodicamente convegni su temi di attualità, come quelli relativi all'Unione Europea, all'immigrazione, all'economia nazionale e allo sviluppo industriale sostenibile. Particolare attenzione è stata dedicata da sempre a favorire l'ingresso di giovani meritevoli nel mondo del lavoro. Significativo è stato il progetto "Più futuro per i giovani più sviluppo per l'Italia", realizzato negli anni 2011-2014 dalla delegazione Regionale del Lazio dell'Associazione, presieduta da Claudio Gorelli, con il contributo economico della Regione Lazio, che ha indirizzato, verso il mercato del lavoro, 34 giovani laureati particolarmente meritevoli per i risultati raggiunti nel loro percorso formativo. I tirocinanti sono stati scelti dopo una severa selezione alla quale hanno partecipato più di 500 candidati. I tirocini formativi, che hanno impegnato i partecipanti fino a 12 mesi, sono stati svolti in Italia e all'estero; infatti 12 dei 34 tirocinanti hanno svolto la loro esperienza lavorativa in altri paesi Europei, negli Usa, in Giappone e in Brasile. I tirocini si sono svolti presso Fintecna, Alitalia, Leonardo (ex Finmeccanica), Alcatel, Toyota, MSC cargo Usa e Camera di Commercio Italiana a Londra. Da sottolineare che il 60% circa dei tirocinanti (19 su 34) ha visto trasformata la propria esperienza in un contratto di lavoro regolare presso le stesse imprese.

Il virtuoso percorso efficacemente impostato e seguito dalla Associazione, sin dalla sua costituzione, proseguirà lungo la medesima linea, rivolta a promuovere e sostenere, grazie alla professionalità e all'impegno dei Cavalieri di Gran Croce, iniziative per lo sviluppo del Paese, esaltando e diffondendo i valori democratici sui quali lo stesso è fondato.